



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC86300R: IC DI PIOMBINO DESE

Scuole associate al codice principale:

PDAA86300L: IC DI PIOMBINO DESE
PDAA86301N: PIOMBINO D. RONCHI-WALT DISNEY
PDEE86301V: PIOMBINO DESE-A. STIFFONI
PDEE863031: PIOMBINO-RONCHI- DON L. MILANI
PDEE863042: PIOMBINO-TORRESELLE- A.PALLADIO
PDMM86301T: PIOMBINO DESE "GEMELLI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 9 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento |
| pag 18 | Inclusione e differenziazione |
| pag 21 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 24 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 27 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 31 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 35 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

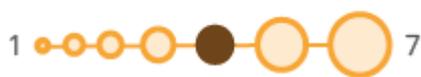
Costituisce sicuramente un punto di forza la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva che, sia per quanto riguarda la scuola primaria, sia per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado, è pressochè totalitaria. Tale dato assume maggior valore in relazione alla significativa variabilità della composizione della classe a causa del trasferimento degli alunni. Gli esiti dell'Esame di Stato del 2021-22 evidenziano una diminuzione nella fascia del 9, ma un aumento della fascia alta (10 e 10 e lode) con aumento della percentuale della fascia bassa rispetto alle medie di riferimento. Per la maggior parte delle classi dell'Istituto non ci sono stati abbandoni in corso d'anno.

Punti di debolezza

Si registra un aumento della fascia del 6 e questo allontana l'Istituto dal raggiungimento delle priorità stabilite, nonostante siano stati attuati vari interventi (corsi L2, supporto nello svolgimento dei compiti per casa per alunni in difficoltà, attività di recupero). Inoltre si evidenzia che le fasce dell'8 e del 9 sono più basse rispetto ai dati di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è da anni impegnata a promuovere il benessere dello studente ritenendo che siano fondamentali, per il suo raggiungimento, lo star bene con gli altri (intendendosi la relazione che ciascun alunno riesce a costruire con docenti e con compagni) e la soddisfazione che deriva dal percorso scolastico effettuato rispetto al proprio punto di partenza. Tale obiettivo si realizza per mezzo di attività alcune delle quali sono a sistema mentre altre sono opportunamente realizzate in base alle criticità rilevate. La scuola ha dimostrato, durante la pandemia e successivamente, notevole flessibilità e forte determinazione nel continuare a promuovere il successo formativo di ciascun alunno. In tempi brevi il personale ha acquisito e/o consolidato pratiche metodologiche relative alle nuove tecnologie; ha adattato attività e percorsi al nuovo scenario; ha cercato di non togliere opportunità agli alunni ma, eventualmente, di aggiungerne. L'Istituto ha partecipato ad alcuni bandi e si è aggiudicato diversi PON che hanno permesso di avviare varie attività extrascolastiche per il recupero e potenziamento delle competenze. Il monitoraggio del benessere alunni avviene principalmente attraverso i questionari di valutazione del servizio per studenti e genitori e relativi focus group con il dirigente. L'analisi dei dati rileva che l'IC non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e, in genere, accoglie studenti provenienti da altre scuole. In particolare nell'a.s. 2021-22 sono stati accolti 5 alunni provenienti dall'Ucraina a causa della guerra. L'inserimento di tali alunni avviene prestando particolare attenzione nei confronti di eventuali problematiche scolastiche o di altro tipo, curandone il passaggio e attivando specifici percorsi. I criteri di valutazione adottati collegialmente e inseriti nel protocollo interno sono diretti a valorizzare le capacità di ciascun alunno e il suo stile di apprendimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

2^a Pr: le medie per ita sono in linea con quelle del Veneto e del N.Est, inferiori all'It.; in matematica sono superiori. 5^a Pr: le medie per mat sono superiori o in linea con quelle di riferimento; e in ita sono inferiori; in ingl, nonostante due classi siano nettamente al di sopra dei valori di riferimento, nel complesso l'I.C. risulta con valori più bassi. 3^a sec: la media è, per Ita, inferiore alla media del Veneto e del N.E, ma superiore all'Italia; per mat sono superiori ai valori di riferimento. In ing è in linea con la media nazionale, ma inferiore al Veneto e al N.E. L'I.C. aderisce alle prove standardizzate da 19 anni, condivide sostanzialmente i principi del sistema di valutazione nazionale, fornisce e analizza gli esiti in c.d, utilizza la restituzione in funzione di un miglioramento e sta adottando gradualmente delle modalità di progettazione e verifica per competenze. La variabilità tra le classi in ita è superiore nelle 2^a, nelle 5^a e inferiore nelle 3^a della sec. rispetto ai valori di riferimento; in mat è superiore nelle 2^a e inferiore nelle 5^a e nelle 3^a sec; in ingl per l'ascolto e la lettura la variabilità è superiore nelle 5^a ma inferiore in 3^a. La var. dentro le classi in ita è inferiore nelle 2^a e nelle quinte e in linea nelle 3^a della sec. rispetto ai valori di riferimento; in ma è inferiore nelle 2^a, superiore nelle 5^a e alla sec; in inglese, per l'ascolto e per

Punti di debolezza

I risultati delle prove standardizzate hanno evidenziato, in generale, un andamento positivo dell'Istituto nell'ambito matematico; in Italiano sono in linea o inferiori ai valori di riferimento. Rimane alta la concentrazione di alunni stranieri nella sede centrale della primaria, rispetto agli altri plessi e questo va a incidere nel processo di insegnamento-apprendimento e di conseguenza negli esiti.



la lettura, la variabilità è inferiore in 5^a ma superiore in 3^a rispetto al N.E

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove standardizzate segnalano, per le classi seconde, che le medie per italiano e matematica sono in linea con quelle del Veneto e del Nord Est, ma inferiori all'Italia. Quelle delle classi quinte sono per matematica e italiano inferiori o in linea con le medie di riferimento; in inglese sono inferiori. Per le classi terze della Secondaria la media di istituto è, per Italiano, inferiore alla media del nord-est e del Veneto; per matematica è superiore ai livelli di riferimento; per inglese è inferiore ai valori di Veneto e nord-est. Nonostante l'Istituto si ponga a un livello inferiore ai valori di riferimento, si rileva che alcune classi hanno ottenuto risultati superiori in tutte le discipline. L'Istituto aderisce alle prove standardizzate da 19 anni, condivide sostanzialmente i principi del sistema di valutazione nazionale, fornisce e analizza gli esiti in collegio docenti, utilizza la restituzione in funzione di un miglioramento e sta adottando gradualmente delle modalità di progettazione e verifica per competenze. La valutazione conseguita all'esame di Stato evidenzia una percentuale di alunni in crescita per la fascia alta (10 e 10 e lode). Nonostante il livello del contesto socio-economico-culturale, i risultati dell'Istituto sono complessivamente sufficienti.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'IC ha lavorato sulla valutazione del comportamento e formulato criteri condivisi sia per la Prim. che per la Sec. per l'assegnazione del relativo voto; tali criteri sono stati rivisti, inseriti nel PTOF e pubblicati nel sito..
Molta attenzione è dedicata all'organizzazione di attività e progetti, inseriti nel curriculum di ed. civ., volti al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità, orientati a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 e al raggiungimento delle comp. digitali.
L'I.C. ha istituito una commissione per adeguare la valutazione della Primaria. Tale com. ha individuato gli indicatori per ogni ob. di app della program annuale, suddivisi per livelli, relativi alla valutazione periodica e finale.
L'I.C. ha 3 referenti per il bullismo, che in sintonia con quanto previsto dal Ptof, monitorano comportamenti che potrebbero sfociare in situazioni di emergenza. L'I.C. monitora da anni la realizzazione delle iniziative di ed civ, l'andamento dei richiami al rispetto delle regole, i reclami presentati al DS. Organizza, altresì, momenti inf/formativi per alunni e genitori. La presenza delle aule 3.0 nei diversi plessi, l'aumento del numero di device, la continua formazione dei docenti sulla metodologia cooperativa e sulle nuove tecnologie, hanno diffuso la didattica laboratoriale che ha inciso sull'acquisizione di strategie

Punti di debolezza

L'IC non ha ancora predisposto strumenti specifici per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli alunni. Il percorso per raggiungere tale obiettivo è stato sospeso durante il periodo della pandemia, essendo prioritario lo sviluppo delle competenze digitali, di docenti e studenti, per affrontare la didattica a distanza. Il monitoraggio dei richiami formalizzati al rispetto delle regole, generalmente evidenzia una situazione di criticità prevalentemente alla secondaria.



per imparare ad apprendere e su
abilità adeguate allo sviluppo dello
spirito di iniziativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono
livelli adeguati nelle competenze chiave
europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può dirsi buono sulla base delle valutazioni del comportamento formulate dai docenti in sede di scrutinio finale. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di criteri condivisi in c.d. che tengono in considerazione, in particolare, il rispetto delle regole (in generale e nella relazione con i pari e gli adulti), la partecipazione al lavoro di classe, la capacità di organizzarsi e controllarsi, il grado di responsabilità. Lo sviluppo di competenze sociali e civiche è adeguatamente promosso con una buona varietà di proposte e quando si verificano situazioni di emergenza gli ins.ti si attivano attraverso procedure collaudate. Per affrontare con serenità l'avvio dell'anno scolastico in



pandemia, molti insegnanti hanno partecipato a corsi inerenti alla creatività per affrontare la crisi, all'accoglienza per trasformare la DAD in didattica di prossimità, al benessere del docente, alle nuove tecnologie. Questa buona pratica è stata mantenuta anche negli anni successivi per favorire un benessere di tutta la comunità sia in fase di accoglienza che durante l'anno scolastico. L'istituto promuove da anni progetti e attività quali: la giornata della Solidarietà, la Marcia della pace e la festa dell'orto... allargati ai tre ordini di scuola, aperti alle famiglie e al territorio, volti a mettere in atto concretamente competenze civiche. Non risultano essere presenti nell'I.C. concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi. Percorsi finalizzati all'interiorizzazione delle regole e allo sviluppo del senso di legalità sono attuati in tutte le classi sin dai primi giorni di scuola (formulazione delle regole di classe, lettura di parti del Regolamento e dello statuto degli studenti e delle studentesse, corsi sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, Telefono Azzurro, incontri con i Carabinieri...) con con modalità trasversale.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 in italiano e matematica sono migliorati, per due classi su quattro, rispetto a quelli ottenuti in classe seconda. Per gli alunni di classe terza secondaria si è evidenziato un miglioramento per italiano e matematica, ma un peggioramento in inglese, rispetto alle classi quinte. Il progetto orientamento dell'I.C da anni coinvolge sia le classi II che le III della scuola secondaria. Anche quest'anno i docenti hanno aderito al progetto di orientamento Motivati al futuro; varie e diversificate sono le attività proposte (sportello di orientamento, incontri serali per genitori, incontri formativi per i ragazzi in previsione della scelta della scuola superiore, incontri con personale di aziende del territorio,...).

Punti di debolezza

Per gli alunni di classe terza si è evidenziato un livello più basso in inglese, rispetto alle classi quinte. La figura strumentale che si occupa dell'orientamento, negli ultimi anni non ha avuto continuità e ciò ha influito principalmente nella raccolta, lettura e analisi dei dati. Il periodo di pandemia ha interrotto lo svolgimento di alcune attività che l'Istituto svolgeva con regolarità come l'EXPO, la visita alle aziende e gli stage. Il consiglio orientativo è stato seguito dal 45% degli alunni mentre il 55% ha scelto diversamente (optando per scuole di livello superiore). Generalmente gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo hanno poi riscontrato difficoltà (53% tra rimandati e respinti). Risulta sicuramente prioritaria una maggiore condivisione con le famiglie dei criteri adottati dal consiglio di classe per indirizzare/orientare i figli alla scelta e per abbassare la percentuale di alunni che disattende il consiglio della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 in italiano e matematica sono migliorati, per due classi su quattro, rispetto a quelli ottenuti in classe seconda. Per gli alunni di classe terza secondaria si è evidenziato un miglioramento per italiano e matematica, rispetto alle classi quinte. Il progetto orientamento da anni coinvolge sia le classi II che le III della scuola secondaria. Anche quest'anno i docenti hanno aderito al progetto di orientamento Motivati al futuro; varie e diversificate sono le attività proposte (sportello di orientamento, incontri serali per genitori, incontri formativi per i ragazzi in previsione della scelta della scuola superiore, incontri con personale di aziende del territorio). Gli insegnanti coinvolti in questo progetto sono insegnanti di ruolo e precari, che si sono formati e hanno collaudato strumenti e modalità didattiche funzionali alla stesura di un adeguato consiglio orientativo. L'I.C. monitora da anni il rapporto tra Consiglio orientativo ed esiti del primo anno di scuola superiore considerando in particolare lo scostamento dal consiglio orientativo. Il consiglio orientativo è stato efficace e ha indirizzato gli studenti in modo equilibrato, tenendo conto delle diverse intelligenze.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'IC è dotato di un curriculum verticale per ogni disciplina di insegnamento e per educazione civica aggiornati ai sensi delle IN 2012. Per quanto concerne educazione civica l'attività di progettazione impegna i docenti a ricercare proposte di ampliamento dell'O.F. La scuola primaria ha effettuato scelte particolari per quanto riguarda la matematica e l'italiano dedicando parte del monte ore annuale delle discipline agli ambiti indicati e, per la sola classe terza, dedicando a scienze un'ora anziché due. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tendono a raccordarsi con il curriculum di Istituto partendo dai bisogni formativi degli alunni. Ci si avvale, per la loro realizzazione, preferibilmente dei docenti dell'IC a garanzia di una maggiore conoscenza delle problematiche degli alunni e maggiore efficacia dell'azione. Nell'Istituto si effettuano sia incontri per classi parallele/dipartimenti disciplinari, sia incontri per dipartimenti in continuità (in questi ultimi sono coinvolti anche i docenti dell'infanzia). E' in uso un protocollo di valutazione che, con descrittori diversi per ordine di scuola, fissa regole comuni sia per il comportamento che per gli ambiti disciplinari. Una specifica commissione sta lavorando per adeguare il protocollo secondo la nuova normativa sulla valutazione

Punti di debolezza

Alcuni insegnanti sono ancora ancorati a una progettazione per conoscenze e non per competenze. Non sempre la lingua straniera è considerata trasversale a tutte le discipline e quindi utilizzata per progetti ed attività, I docenti si stanno formando per l'individuazione ex ante e una puntuale valutazione ex post delle abilità e competenze raggiunte con i vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'uso di strumenti quali la rubrica di valutazione. Si sta procedendo alla stesura e realizzazione di unità di apprendimento per il recupero/potenziamento delle competenze. L'Istituto risulta essere più proiettato al recupero delle difficoltà che alla valorizzazione delle eccellenze che avviene, nella maggior parte dei casi, attraverso la promozione della partecipazione a concorsi. Non c'è un'analisi sistematica e una riflessione, anche a fini riorientativi, degli esiti delle prove per classi parallele. Mancano alla Secondaria di Primo Grado prove intermedie concordate e valutate collegialmente. Nella maggior parte dei casi le prove tendono a valutare conoscenze e abilità anche se ci si sta avviando ad una valutazione più sistematica delle competenze.



della scuola primaria; è stato nominato un referente che ha partecipato alla formazione in modo da indirizzare e guidare la commissione. Apprezzabile è il tentativo di usare metodologie diversificate in base alle diverse intelligenze presenti in classe: lavori di gruppo, laboratori con uso nuove tecnologie, laboratori linguistici, laboratori espressivi. Nell'Istituto vengono effettuate prove iniziali e finali in italiano, matematica e lingua straniera nei due ordini di scuola, alla Primaria anche intermedie. Ci si sta avviando alla strutturazione di tali prove per compiti esperti. Tali prove sono comuni a tutte le classi. Vengono presi accordi sia sulle modalità di somministrazione che di valutazione per garantire un confronto tra i risultati delle classi dello stesso o di diversi plessi. Ogni incontro di programmazione per classi parallele prevede l'analisi dei risultati delle prove e una riflessione sulla loro adeguatezza. I risultati di tali prove concorrono alla valutazione degli alunni e forniscono, se iniziali, al docente neoarrivato importanti informazioni sugli alunni. Per gli altri insegnanti concorrono a fornire informazioni sul percorso dei singoli allievi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline sia per la primaria che per la secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con tali attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti coordinatori e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti. I docenti dei due ordini di scuola utilizzano modelli comuni per la progettazione di U.D.A. I docenti usano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per dividerne i risultati. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nell'Istituto è adottato un orario flessibile 50, 55 o 60 min. Tale organizzazione oraria ha consentito di recuperare ore residue attribuite in parte alla lingua italiana e a matematica (alla Primaria), in parte alla realizzazione di progetti di recupero o a supplenze. In quasi tutti i plessi dell'IC sono attivi laboratori di informatica, artistici, linguistici e sono presenti Lim in tutte le classi. Alla Scuola Secondaria sono presenti anche un laboratorio scientifico e un LAB 3.0. E' stato realizzato una lab. STEAM alla Primaria Palladio e un'aula 3.0 alla primaria Stiffoni. La formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie di tipo cooperativo oltre alla presenza di dotazioni tecnologiche hanno promosso e incrementato l'utilizzo di ambienti laboratoriali. L'uso di strategie e metodologie attive ha favorito anche una fattiva inclusione di alunni diversamente abili e di alunni C.N.I permettendo una permanenza in classe per un numero maggiore di ore. In ciascun plesso è presente una biblioteca che viene regolarmente utilizzata dagli alunni; stretti sono i rapporti con la biblioteca comunale che propone numerose iniziative a favore della scuola quali letture animate, mostra del libro, incontri con gli autori, mostre d'arte. A partire dall'anno scolastico 2013/2014 si è provveduto ad introdurre il registro

Punti di debolezza

La flessibilità dovrebbe essere dedicata esclusivamente a progetti di recupero o potenziamento e all'introduzione di nuovi. La copertura delle supplenze dovrebbe essere residuale. Il costo per l'aggiornamento/manutenzione dei laboratori non è sempre agevolmente superabile. La copertura wireless è in via di ultimazione nelle scuole primarie di periferia e la strumentazione tecnologica a disposizione dei docenti andrebbe implementata e dovrebbe essere effettuata sistematicamente adeguata manutenzione. Le famiglie non sempre l'opportunità di usufruire dello sportello di ascolto come supporto a problematiche didattiche e relazionali.



elettronico e lo scrutinio elettronico in un progetto di digitalizzazione dell'IC che viene incrementato di anno in anno. Alla Scuola Secondaria un docente di lettere non adottata il testo antologico provvedendo ad elaborare una dispensa implementabile digitalmente, in proprio. Viene stimolata la partecipazione a corsi di aggiornamento, interni di Istituto e a quelli organizzati dalla rete di riferimento per il nostro ambito, sulla didattica, sull'uso delle nuove tecnologie e sulle relazioni e gestione dei conflitti. E' stato adottato e popolato un sito completo e moderno. Si effettua un monitoraggio degli accessi ai laboratori di informatica in appositi registri. Viene elaborato e condiviso il contratto formativo di classe, spiegato e sottoscritto il patto di corresponsabilità educativa da parte di genitori e alunni. Nelle classi vengono realizzati percorsi trasversali di educazione civica e di educazione alla legalità. L'I.C. ha provveduto a formare due docenti referenti per il bullismo e istituito il relativo team che registra la presenza anche di un collaboratore scolastico. E' presente nell' I.C. una referente per lo sportello di ascolto per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola prim. Per quelli della sec. e per i genitori è presente una psicologa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La flessibilità dell'organizzazione oraria consente di ricavare tempi per attivare percorsi volti a sostenere i bisogni formativi, in particolare degli alunni in difficoltà. Tale organizzazione ha consentito di recuperare ore residue alla Primaria, attribuite in parte alla lingua italiana e a matematica. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla quasi totalità delle classi; la presenza dei laboratori 3.0 alla scuola Secondaria e alla Primaria e lo Scientific lab 3.0 alla Secondaria hanno incrementato l'uso di metodologie cooperative e innovative. La scuola da anni cura, in modo particolare, la progettazione relativa all'acquisizione di competenze trasversali. A tal fine i docenti elaborano il curriculum di educazione civica che mira allo sviluppo di abilità sociali e che integra e arricchisce quello disciplinare. Annualmente è effettuata la lettura e il commento di parti del regolamento d'Istituto (che viene puntualmente revisionato e aggiornato) in ogni classe e con un'assemblea dedicata ai genitori. Viene elaborato e condiviso il contratto formativo di classe per la scuola Primaria, spiegato e sottoscritto il patto di corresponsabilità educativa da parte di genitori e alunni alla scuola Secondaria. In quest'ultima si procede alla spiegazione e alla



riflessione su alcuni articoli dello Statuto degli studenti e delle studentesse. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ma rimane necessario un continuo lavoro di rinforzo da parte degli insegnanti per favorirne una graduale interiorizzazione. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, prevalentemente a livello interlocutorio, ricorrendo a modalità idonee a coinvolgerli nell'assunzione di responsabilità. A tal proposito, da alcuni anni, è stato istituito uno sportello di ascolto per alunni e famiglie.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'IC realizza molti percorsi di inclusione/integrazione elaborati dal GLI, dalla commissione inclusione e intercultura, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (abbattimento barriere architettoniche, cineforum, mostra del libro, marcia della pace...). Il GLI è composto da docenti in possesso di esperienze, corsi di formazione specifici, buone pratiche didattiche, che condivide e sulle quali si confronta. Diversificate sono le attività di integrazione progettate, condivise e realizzate quali il co-teaching, attività teatrali, progetti di plesso, laboratori espressivo-manuali. Particolarmente curata è la relazione con le famiglie e l'accompagnamento negli eventuali percorsi di diagnosi e cura. L'IC offre percorsi di supporto per gli alunni BES. La scuola da anni realizza progetti di integrazione e attività di accoglienza per alunni e famiglie straniere. Ogni scuola è dotata di un docente formato sul colloquio di prima accoglienza, si utilizza un unico protocollo condiviso in rete con altre scuole e con l'ASL di riferimento; per la rilevazione delle abilità in ingresso dei neo arrivati sono usate griglie di valutazione opportunamente predisposte; sono in uso, altresì, schede di monitoraggio linguistico per individuare i diversi livelli di conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni CNI; annualmente sono organizzati

Punti di debolezza

L'esperienza di co-teaching è risultata positiva ma deve diventare prassi usuale laddove siano inseriti alunni BES o certificati. Bisogna valorizzare e incentivare di più la progettazione a livello di team di classe. Agli incontri GLO partecipano tutti i docenti sia alla Secondaria sia alla scuola Primaria. Non sempre c'è adeguata formazione in merito a specifiche disabilità o bisogni educativi, sia per i docenti di sostegno che di classe. Le risorse umane ed economiche per sostenere spese per attività (L2 e mediazione linguistica) e l'acquisto di materiale specifico non sono ancora del tutto adeguate. Manca alla scuola Primaria un'attività pomeridiana di recupero e di aiuto compiti, in parte anche per i problemi legati alla sorveglianza, considerata l'età degli alunni. Sia alla scuola Primaria che alla Secondaria potrebbero essere organizzati corsi o progetti di potenziamento sia in orario anti-meridiano che pomeridiano con una certa sistematicità e strutturazione, disponendo di maggiori risorse. Alla Primaria potrebbe essere incentivata la partecipazione a gare e a concorsi, sia interni che esterni. Manca, per le attività di recupero e di potenziamento, una sistematicità nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti, in itinere e finale, in parte dovuta anche alla frequente breve durata delle



percorsi di italiano L2 per livelli utilizzando anche ore ricavate dall'organizzazione oraria flessibile e ore eccedenti. Per quanto concerne l'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento si svolgono percorsi di recupero, a piccoli gruppi di livello, progettati e organizzati sulla mappatura dei bisogni evidenziati nei consigli di classe/interclasse e continuamente monitorati e ritirati in base alle esigenze emerse. La scuola Primaria organizza anche corsi di recupero, per gruppi di livello e/o disciplina, con ore eccedenti. La scuola Secondaria realizza sia percorsi di recupero sia di potenziamento, anche pomeridiani. Gli alunni sono stimolati alla partecipazione a concorsi interni ed esterni (Scuola Secondaria) ed esterni (Primaria).

attività organizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono



presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti cur, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, ass.) compreso il gruppo dei pari, ritenendo che il buon esito dei progetti non possa che passare attraverso il coinvolgimento diretto e l'assunzione di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti. Una risorsa significativa è costituita dall'adesione dell'I.C. a più reti (MOSAICO per l'intercultura, CTInclusione.20, ATENA ...) o da convenzioni stilate con l'Ente Locale, l'Università, Onlus... Si cerca di curare la qualità delle att. did. affidandole a chi ha una particolare formazione o che ha maturato una certa esperienza. L'IC ha iniziato a condividere le buone pratiche metodologiche e didattiche, usufruendo di spazi e tempi comuni, quali i dipartimenti disciplinari in verticale. Il raggiungimento degli ob. previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Dovrebbero essere più strutturate le attività di verifica in itinere e finale dei percorsi realizzati, dovrebbe tenersi una banca dati delle tipologie di attività e dei materiali usati (ai fini della diffusione delle buone pratiche e di una più agevole trasferibilità delle esperienze positive). Vanno incentivati, inoltre, i percorsi di pot. attraverso la partecipazione a gare o concorsi e l'organizzazione di attività quali "giornata/settimana senza cartella". Per sopperire alla mancanza di fondi, si concorre a bandi PON, per poter organizzare corsi pomeridiani finalizzati al recupero delle abilità di base, al potenziamento e all'inclusione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso il curriculum di educazione civica. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon n. di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei 3 ordini si incontrano per il passaggio delle informazioni e, sulla base dei criteri definiti dal Cdl e quelli didattici condivisi, formano i gruppi classe. I gruppi formati, vengono visionati e riequilibrati anche dal punto di vista relazionale. Le commissioni cont. definiscono gli ob. di fine ciclo e concordano percorsi attraverso l'uso di linguaggi condivisi e visite alla nuova scuola. Gli studenti della pr., durante la visita, partecipano ad una lezione didattica concordata e predisposta dall'insegnante di classe; i bambini dell'inf. realizzano attività laboratoriali con gli alunni della prim. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro sia in un incontro di verifica sia nella registrazione dei voti del 2° quad. del 1° anno di scuola sup. L'istituto da anni promuove la continuità tra i vari ordini volta a favorire l'incontro tra alunni di classi diverse. L'I.C. investe molto nell'orientamento, dedicandovi una figura strumentale, in quanto ritiene sia un nodo strategico nella progettazione d'Istituto. La scuola organizza una serie di attività per le classi 3 della Sec: incontri formativi/informativi per alunni e genitori; sportello orientamento; attività di mini stage e scuola aperta per gli alunni. Vengono organizzate le visite alle aziende e la visita all'EXPO di

Punti di debolezza

L'istituto non prevede la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni perchè i materiali raccolti non vengono strutturati attraverso uno strumento condiviso. Si registra una contrazione del FIS che non consente, in sede di contrattazione (pur riconoscendo l'importanza sia della progettazione delle attività comuni ai vari ordini di scuola, sia della lettura dei fascicoli personali degli alunni) una adeguata distribuzione delle risorse funzionali allo svolgimento delle attività descritte. Tale riduzione delle risorse non consente, inoltre, di retribuire adeguatamente l'attività svolta dalle F.S.. Risulta essere critica anche la concentrazione del carico di lavoro nei primi mesi dell'anno scolastico. Nonostante diversi tentativi di coinvolgimento e sensibilizzazione alla partecipazione delle famiglie al progetto di orientamento, il monitoraggio evidenzia una percentuale di adesioni che si aggira intorno al 50%. Si è pensato di curare maggiormente la comunicazione esterna riassumendo alla famiglia il complesso delle attività di orientamento e gli esiti dei monitoraggi, al fine di un maggior coinvolgimento nelle proposte della scuola e un più adeguato accompagnamento nel percorso di scelta.



Padova. I docenti di classe svolgono attività dirette alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Da due anni nelle classi 1^a e 2^a della Sec vengono organizzate delle attività con una psicologa per favorire la conoscenza di sé, la relazione tra pari, la coesione del gruppo classe e per una corretta gestione delle emozioni. La scuola monitora da anni gli esiti a distanza e il rispetto del consiglio orientativo anche se la restituzione dei dati non è sempre agevole. L'I.C. pone particolare cura al percorso di continuità dei bambini con disabilità. A partire dal 2^o q. dell'ultimo anno della scuola primaria possono essere organizzate attività in piccolo gruppo presso la Sc. Sec. con la presenza dell'insegnante di sostegno finalizzate a favorire la conoscenza da parte dell'alunno del nuovo contesto, del personale e del nuovo tipo di organizzazione. Nel passaggio dalla S.S. 1^o alla S.S di 2^o viene previsto che: l'alunno e la sua famiglia vengano accompagnati insieme anche all'equipe di specialisti nella ponderata scelta della scuola secondaria, fornendo informazioni relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel territorio; l'alunno possa eventualmente essere accompagnato dall'insegnante di sostegno presso le scuole superiori. Possono essere organizzati incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo ambiente scolastico. Nel caso di famiglie straniere con una scarsa conoscenza della lingua italiana si organizzano incontri con un mediatore culturale per spiegare come funziona



in Italia la S.S di 2°, per orientare verso la scelta più opportuna.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace attraverso incontri tra docenti dei vari ordini di scuola finalizzate alla progettazione di percorsi volti ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra i vari ordini. La valutazione del progetto continuità è effettuata annualmente con puntuale rendicontazione al collegio, con indicazione sia dei punti di forza, sia delle criticità e con individuazione delle proposte per il successivo anno scolastico. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro che risultano essere complete (conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, conoscenza delle diverse tipologie di scuole e realtà produttive del territorio, visita e partecipazione a lezioni nelle scuole di ordine successivo, confronto/discussione con la F.S. per arrivare alla formulazione di un progetto di vita sostenibile e realizzabile) e ben strutturate. Hanno come destinatari sia gli alunni che le famiglie coinvolte, queste ultime, in percorsi di formazione/informazione. Particolare attenzione si pone all'orientamento degli studenti stranieri e disabili attraverso anche un adeguato accompagnamento dell'alunno e delle famiglie. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'I.C. è inserita nel documento di autovalutazione di Istituto ed è evincibile dai questionari di val. del servizio attraverso appositi descrittori. Le priorità sono indicate nelle linee di applicazione del Ptof condivise e rese note mediante pubblicazione nel sito. I questionari di val. del servizio sono consegnati, a campione, agli alunni, ai genitori, ai docenti e/o al personale ATA. La tabulazione è condivisa in C.D. per eventuali adeguamenti e revisioni. Il monitoraggio degli indicatori della scuola rileva come la stessa sia impegnata nella realizzazione di quanto programmato, in collaborazione con le famiglie e con il territorio. Sulla base delle verifiche finali dell'a.s. precedente, si procede, con la pianificazione delle att/ progetti attraverso una procedura consolidata. Il complesso delle attività/progettualità è condiviso ed approvato dal C.D con verifiche periodiche di rendicontazione a marzo e a giugno. Al Collegio conclusivo vengono anche indicati punti di forza, criticità e proposte migliorative, attraverso schede strutturate. Vengono effettuati per ogni gruppo almeno 3 incontri all'anno di programmazione, verifica in itinere e finale. La presentazione di pro./att. con accesso al bilancio dell'Istituzione sono analizzati dallo staff del D.S. ed oggetto di specifico incarico. Le attività

Punti di debolezza

Non sempre c'è piena consapevolezza da parte di tutti i docenti delle linee di indirizzo del PTOF e dei processi da presidiare/potenziare/strutturare per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. Tendenzialmente diffuso, a volte prevalente, l'atteggiamento di chiusura rispetto al 'nuovo', che si esprime, in un primo momento, in comportamenti carenti di motivazione in risposta alla richiesta di ulteriore impegno lavorativo, ma che successivamente, in molti casi, porta alla consapevolezza dell'opportunità dell'offerta e alla partecipazione alle attività da programmare, mettendo a disposizione la propria professionalità. Potrebbero essere organizzati momenti informativi con i genitori più puntuali e reiterati nel corso del percorso scolastico degli alunni, per rendere più consapevoli le famiglie delle progettualità dell'I.C. e per consentire una più efficace costruzione di alleanze educative. Non sempre le diverse attività sono ben coordinate tra loro, anche perché spesso si aderisce ad attività/progettualità che arrivano in corso d'anno, le quali vanno ad aggiungersi a quelle già individuate. Si potrebbe dotarsi di strumenti di verifica ed indicatori per poter valutare con maggiore puntualità il valore aggiunto apportato dalla realizzazione di ogni singola



con impegno di spesa sono documentate attraverso registri. La divisione dei compiti risulta essere abbastanza delineata così come quelli che occupano ruoli strategici. L'I.C. si è dotato di funzioni strumentali, di coordinatori di commissione con il compito di organizzare le attività delle stesse e la diffusione dei materiali; ogni commissione è composta da rap. dei diversi plessi per assicurare che quanto emerge sia il frutto dell'apporto di tutte le scuole e per garantire che ogni plesso sia informato sulle opportunità e sulle azioni che si possono intraprendere. L'impianto è stato mantenuto anche nel periodo di pandemia; sono state contingentate le progettualità da realizzare previa accurata selezione e adeguamento al mutato contesto. Le progettualità consolidate sono state curvate ai bisogni emergenti: recupero dei loss learning e della socialità. La disponibilità dei doc. int. ad effettuare supplenze consente di azzerare il dato relativo alla percentuale di ore scoperte. Varie sono le tipologie di ampliamento offerte dalla scuola, inserite in macro contenitori secondo un criterio di organicità. L'I.C. ha aderito a numerose progettualità volte al recupero disciplinare e alla socialità, con attenzione al supporto psicologico ove necessario, da offrirsi gratuitamente a tutte le famiglie nell'ottica di contrastare la povertà educativa esistente e/o emergente. I progetti ritenuti più importanti, riconfermati per tale motivo da anni, sono realizzati da personale interno, qualificato.

attività/progetto. Potrebbero essere effettuate periodiche riunioni DS/staff, Ds/FS e coordinatori di commissione per monitorare l'andamento in itinere delle singole progettualità. La progettualità dell'IC potrebbe coinvolgere un maggior numero di destinatari/classi se le risorse fossero maggiori. La disponibilità ad effettuare attività aggiuntive non sempre è facile a reperirsi e spesso ricade sulle stesse persone con conseguente sovraccarico di lavoro, responsabilità, incarichi. La retribuzione attraverso il FIS non sempre risulta essere proporzionale all'impegno e al coinvolgimento personale dei docenti coinvolti.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità declinandole compiutamente nel PTOF. La condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio è oggetto di monitoraggio attraverso dei questionari, annualmente ricalibrati, dalle commissioni PTOF e Qualità (ora Nucleo di Valutazione). Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, ormai a sistema, messe a punto dal copioso lavoro delle Commissioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio delle azioni, in itinere e finali, utilizzando strumenti elaborati appositamente, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni nell'ottica del continuo miglioramento. Responsabilità e compiti, oggetto di specifico incarico dirigenziale, sono individuati chiaramente e sono di norma funzionali alle attività e alle priorità, anche se sussistono margini di miglioramento. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio, anzi sono valorizzate attraverso specifiche strategie organizzative (abbattimento delle spese indirette, organizzazione del personale...) e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal MI, attraverso una serie di percorsi: progettualità realizzate con le classi (concorsi); l'adesione a Programmi operativi nazionali o a bandi tanto per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia per il rinnovo o la ricerca di sponsorizzazioni o la costituzione di reti territoriali (anche per il tramite della sottoscrizione di patti di comunità), come strumento per il perseguimento della propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale attraverso l'attività dei coordinatori di plesso (anche attraverso moduli google) e l'indagine, per quanto riguarda il personale ATA, del DSGA. La valutazione su quali percorsi formativi intraprendere viene effettuata con un confronto tra DS, FS e coordinatori di commissione e strutturata secondo ordine di priorità. La scelta dei corsi da avviare è effettuata con delibera del piano di formazione da parte del Collegio docenti. A singole progettualità può essere data adesione in corso d'anno a seconda dell'importanza. L'I.C. aderisce ai percorsi formativi delle Reti di cui fa parte. L'IC cerca di organizzare corsi di formazione che prevedano il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto. Il Dirigente cerca di offrire percorsi formativi di qualità attraverso un confronto con lo staff di dirigenza e aderendo alle proposte delle rete Atena di cui l'IC è partner. Le iniziative di formazione sono dirette a sostenere il lavoro del personale e i temi, deliberati dal Collegio, si riferiscono a: didattica per competenze, relazione e gestione della classe, nuove tecnologie. Il collegio dei docenti, ritenendo che la condivisione di percorsi formativi di Istituto sia un valore aggiunto, delibera da anni l'obbligatorietà della formazione dei

Punti di debolezza

Non sempre risulta agevole la partecipazione e la rappresentatività di tutti i plessi dell'IC nei gruppi di lavoro: i docenti, pur se incentivati economicamente, non sono sempre motivati a partecipare e non rendicontano puntualmente nel plesso. La circolazione dei materiali non è sempre ottimale, sono stati creati nel sito dei contenitori tematici per la conservazione di quanto prodotto ma la popolazione non è agevole; più puntuali dovrebbero essere la documentazione delle attività, l'informazione a tutto il personale, la fruibilità dei materiali. Sussistono settori per i quali, ormai, quanto elaborato in passato dai gruppi di lavoro dovrebbe essere a sistema (continuità, ed. stradale e ambientale, ...) altri che andrebbero rivisti e/o incentivati: ad es. criteri comuni per la valutazione degli alunni, accoglienza, competenze in ingresso, raccordo con il territorio... anche con ampliamento della varietà dei gruppi stessi.



docenti per 10 ore annue su tematiche condivise. L'organico della scuola può definirsi stabile al 60%. La mappatura delle specifiche competenze viene aggiornata annualmente ai fini di una efficace e efficiente assegnazione di incarichi strategici, affidati generalmente a docenti che ricoprono stabilmente i ruoli nei quali hanno potuto maturare una certa esperienza. La scuola promuove la partecipazione ai gruppi di lavoro chiedendo ad inizio anno scolastico la disponibilità a ricoprire incarichi. Qualora non pervengano nominativi l'invito a suggerire almeno un nominativo per plesso è effettuato alle singole scuole tramite il referente. Lo stesso dirigente può interpellare singoli docenti in base alle informazioni in suo possesso. La partecipazione ai gruppi di lavoro, la cui individuazione è oggetto di riflessione in collegio docenti, è incentivata con il FIS ed è complessivamente buona. Il piano della attività dell'IC individua, poi, e definisce il numero degli incontri per classi parallele, per dipartimenti disciplinari in continuità. Su richiesta dei doc., per la soluzione di situazioni problematiche, possono effettuarsi incontri su particolari tematiche. I gruppi di lavoro relazionano al collegio indicando la pista di lavoro, i risultati attesi e raggiunti, i materiali prodotti e posti in delibera al C.D. I materiali adottati vengono inseriti nei protocolli di Istituto, inviati ai docenti via mail o condivisi in appositi 'contenitori'. Qualora si tratti di materiali prodotti da singoli docenti e/o gruppi di lavoro sono effettuati degli incontri di



condivisione di buone pratiche in apposite riunioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti rilevandone i bisogni, sia attraverso le commissioni, sia attraverso il Collegio e ne tiene conto nella formulazione del piano di formazione d'Istituto. Si cerca di puntare su proposte di buona qualità, attraverso una selezione dei formatori e creando momenti laboratoriali, nei quali il personale possa sperimentare direttamente i



contenuti teorici oggetto di formazione e produrre materiali spendibili. Si cura in modo particolare la comunicazione delle proposte formative provenienti dal territorio e dalle reti cui l'IC aderisce. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e dell'esperienza maturata. Nell'IC sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali funzionali all'attività d'insegnamento o ad attività correlate, formulano proposte, riassumono le progettualità nelle quali le classi sono impegnate, mettono in evidenza criticità e punti di forza dei percorsi realizzati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'IC partecipa a varie reti di scuole. Tra queste l'adesione riguarda: *la Rete Ambito 20 per condividere conoscenze, risorse umane e finanziarie con la finalità di realizzare progetti, risolvere criticità organizzative, far fronte alle novità normative e alle eventuali problematiche che dovessero insorgere. *La rete CTInclusione 20 e la Rete Mosaico, per migliorare le pratiche educative e didattiche relativamente all'inclusione di alunni disabili e all'integrazione di alunni stranieri. *La Rete Atena Ambito 20 per la formazione. *La Rete Motivati al futuro e la Rete Polar, per creare un vero e proprio sistema territoriale di Orientamento. La partecipazione risulta essere fruttuosa anche per l'apertura delle stesse ad altri soggetti pubblici o privati presenti nel territorio che garantisce nuove opportunità di crescita e soluzione più adeguate alle problematiche rilevate. Lo scambio continuo tra gli Istituti aderenti in alcuni settori consente di dare una risposta efficace e uniforme in un'area geografica omogenea. Si registra una buona risposta del territorio alle esigenze della scuola attraverso la condivisione di progettualità ed il sostegno economico da parte dell'E.L., aziende e privati presenti nel territorio. Una Convenzione con il Comune consente di organizzare attività volte all'integrazione di alunni

Punti di debolezza

L'IC ricopre il ruolo di capofila della rete Polar e ha comunque sempre svolto un ruolo attivo nelle reti di cui fa parte. Le Reti cui aderisce l'IC operano con il finanziamento prevalentemente delle singole scuole che vi fanno parte e, in subordine, con quanto arriva dallo Stato o dagli EE.LL. La collaborazione finanziaria Regionale e di Istituzioni private sarebbe opportuna. L'IC sta cercando di costituire gruppi di lavoro composti da scuola e rappresentanti del territorio la cui utilità è indubbia per le scelte, anche a lungo termine, che possono interessare la scuola. Si sta cercando di costituire dei tavoli di lavoro territoriali stabili formati da Parrocchia, Ente Locale, Pro Loco,.... per una migliore organizzazione delle iniziative e delle opportunità per tutti i soggetti partecipanti. Il contatto con l'Università per quanto riguarda la ricerca- azione risulta difficile da realizzare. L'IC non registra una partecipazione elevata delle famiglie all'elezione degli OO.CC. della scuola, nonostante la più volte segnalata importanza e la sollecitazione effettuata nel corso di incontri di intersezione/interclasse/consiglio di classe, nelle assemblee e negli incontri in sede di iscrizione degli alunni. I monitoraggi della partecipazione dei genitori agli incontri formativi/informativi serali evidenzia una partecipazione medio-



stranieri; l'Ente loc. supporta, anche, alunni/genitori nella scelta della scuola superiore con un apposito finanziamento e presta collaborazione tramite la Biblioteca, la concessione di locali e/o attrezzature per varie iniziative. Attualmente esistono tavoli di lavoro per l'organizzazione di singole attività. In particolare per la ripartenza a seguito del lockdown e per il recupero degli apprendimenti si è stilato un patto di comunità tra diversi attori presenti nel territorio. Una significativa importanza riveste anche il contatto con l'università, sia per i laureandi che per i corsi di specializzazione sul sostegno. Negli ultimi anni significativa risulta essere la convenzione con le scuole superiori per l'attività di PCTO. La presenza degli studenti in alternanza ha favorito la realizzazione di progetti quali lo STEM. Vengono organizzate att. che registrano una buona partecipazione e una significativa collaborazione dei genitori per l'allestimento e per la loro realizzazione. Sono proposti incontri formativi/infor. su tematiche rappresentate come rilevanti nei Consigli dai rapp. delle famiglie, anche in collaborazione con l'E.L., la cui partecipazione è oggetto di specifico monitoraggio. Il coinvolgimento dei genitori nella definizione dei documenti fondamentali dell'IC avviene, prevalentemente, per il tramite della componente genitori nel CdI, attraverso i questionari di val. del servizio e tramite assemblee di classe. Le famiglie partecipano al funzionamento della scuola attraverso il versamento del contributo

bassa.



volontario. Molte delle informazioni relative alla scuola sono rinvenibili nel sito dell'I.C.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle reti cui aderisce e ha collaborazioni con soggetti pubblici/privati volte a reperire finanziamenti e percorsi che amplino l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con le progettualità della scuola e si collocano in linea con la mission dell'IC. L'Istituto sta cercando di tessere reti con le agenzie educative e i soggetti presenti nel territorio per la promozione di momenti di confronto e lo



sviluppo di politiche formative condivise ritenendo importante diventare centro di riferimento per l'intera comunità territoriale. Cerca, altresì, di coinvolgere i genitori a partecipare alle iniziative e progettualità, raccogliendone idee e suggerimenti. Si riscontra, tuttavia, una scarsa adesione alle iniziative soprattutto quando si chiedono disponibilità di tempo ed un impegno continuativo. La scuola accoglie studenti del secondo ciclo per attività di PCTO.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Primaria: aumentare il n. alunni situati ad un livello "Avanzato" nello scrutinio finale della classe quinta, almeno in tre discipline.

TRAGUARDO

Superare il 30%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccolta sistematica in alcune discipline degli esiti dei test d'ingresso e delle prove finali concordati a livello di dipartimenti disciplinari. Analisi/confronto degli stessi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e strutturazione di prove per competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative
5. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie e sulle metodologie innovative
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Miglioramento della comunicazione con la famiglia mediante l'apertura ai genitori del registro elettronico.



PRIORITÀ

Secondaria: riduzione del n. alunni con almeno un voto inferiore a sei nelle proposte di voti dello scrutinio del 2^

TRAGUARDO

Non superare il 23% del numero degli alunni.



quadrimestre



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccolta sistematica in alcune discipline degli esiti dei test d'ingresso e delle prove finali concordati a livello di dipartimenti disciplinari. Analisi/confronto degli stessi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e strutturazione di prove per competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative
5. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie e sulle metodologie innovative
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Miglioramento della comunicazione con la famiglia mediante l'apertura ai genitori del registro elettronico.



PRIORITÀ

Secondaria: incremento del n. di alunni con media \geq a 9 nell'esito dello scrutinio finale per le classi 1[^] e 2[^].

TRAGUARDO

Mantenere al 18% il numero degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccolta sistematica in alcune discipline degli esiti dei test d'ingresso e delle prove finali concordati



- a livello di dipartimenti disciplinari. Analisi/confronto degli stessi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e strutturazione di prove per competenze
 3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
 4. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative
 5. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
 6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie e sulle metodologie innovative
 7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze
 8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Miglioramento della comunicazione con la famiglia mediante l'apertura ai genitori del registro elettronico.



PRIORITÀ

Secondaria: incremento del n. di alunni con media maggiore o uguale a 9 nell'esito dell'esame di stato.

TRAGUARDO

Aumentare il numero di alunni rispetto all'anno precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccolta sistematica in alcune discipline degli esiti dei test d'ingresso e delle prove finali concordati a livello di dipartimenti disciplinari. Analisi/confronto degli stessi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e strutturazione di prove per competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative
5. **Inclusione e differenziazione**



Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati

6. **Continuità e orientamento**
Predisposizione di azioni formative per il pieno sviluppo della persona
7. **Continuità e orientamento**
la promozione della consapevolezza di sé in vista della scelta della scuola superiore
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie e sulle metodologie innovative
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Miglioramento della comunicazione con la famiglia mediante l'apertura ai genitori del registro elettronico.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie nel percorso di scelta della Scuola secondaria di 2° grado





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Primaria: miglioramento dei risultati nelle prove di lingua italiana, di matematica e inglese in classe 5.

TRAGUARDO

Allineamento alle medie provinciali e regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccolta sistematica in alcune discipline degli esiti dei test d'ingresso e delle prove finali concordati a livello di dipartimenti disciplinari. Analisi/confronto degli stessi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e strutturazione di prove per competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative
5. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie e sulle metodologie innovative
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Miglioramento della comunicazione con la famiglia mediante l'apertura ai genitori del registro elettronico.



PRIORITA'

Secondaria: miglioramento dei risultati nelle prove di lingua italiana, di matematica e inglese in classe terza.

TRAGUARDO

Allineamento alle medie provinciali e regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccolta sistematica in alcune discipline degli esiti dei test d'ingresso e delle prove finali concordati a livello di dipartimenti disciplinari. Analisi/confronto degli stessi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e strutturazione di prove per competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative
5. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie e sulle metodologie innovative
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Miglioramento della comunicazione con la famiglia mediante l'apertura ai genitori del registro elettronico.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate sono state scelte in quanto si è rilevato che sia gli esiti interni che i dati restituiti relativi all'Esame di Stato presentano una percentuale significativa di alunni in fascia bassa. In particolare si ritiene siano due le criticità da sottolineare: a) un alto n. migliorabile di alunni situati in fascia bassa (6/7); b) un n. di studenti da migliorare nelle fasce alte (9) negli esiti finali degli esami al termine del 1° ciclo. L'IC ha sempre investito, con l'organizzazione di specifici percorsi sul recupero. Negli ultimi anni, stante anche la diminuzione delle risorse, ha sentito la necessità di orientare l'investimento soprattutto al recupero delle competenze di base in ambito linguistico. Ritiene, però, di doverlo affiancare anche ad interventi progettati e realizzati per la fascia più alta. La raccolta e il monitoraggio degli esiti delle prove elaborate dai dipartimenti possono consentire di organizzare interventi maggiormente mirati ai bisogni formativi degli alunni. L'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative, accompagnati da adeguata formazione, possono supportare il docente nella personalizzazione dei percorsi e offrire agli alunni opportunità di



apprendimento più adeguate ai loro bisogni. L'elaborazione di percorsi per competenze e compiti autentici potrebbe facilitare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento in quanto strumento flessibile e in grado di soddisfare le peculiarità di diversi stili apprenditivi.